



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGRAMMA DEL TIROCINIO

CLINICA MEDICA, PROFILASSI E PATOLOGIA AVIARE

Coordinatore Prof. Giuseppe Zannetti

Il tirocinio pratico previsto dalla normativa vigente per l'ammissione dei laureati in Medicina Veterinaria all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione prevede la frequenza giornaliera dell'Ospedale Veterinario della nostra Facoltà per il periodo assegnato secondo le procedure previste dai Regolamenti di Facoltà.

In particolare, ciascun tirocinante deve apprendere, innanzitutto, le manualità ottimali e necessarie per l'esecuzione delle operazioni diagnostiche più importanti in ambito medico: prelievi di sangue, feci, urine, fanere e altri materiali patologici di interesse diagnostico, nonché quelle inerenti alla preparazione dei pazienti agli esami strumentali di routine, in particolare elettrocardiografia, ecografia e ecocardiografia e potenziali evocati somatosensoriali.

L'apprendimento di dette manualità e l'approccio fisico a pazienti di diversa specie animale e di differente trattabilità è propedeutico all'impegno diagnostico e terapeutico concettualmente e materialmente più complesso, nel quale il tirocinante, guidato dal personale docente e tecnico addetto, viene progressivamente coinvolto in attività di accettazione dei pazienti, di triage e di smistamento degli stessi ai diversi sottosettori, con la redazione della relativa documentazione di registrazione clinica (dati anamnesici, ecc.) e di accompagnamento.

Singolarmente o a piccoli gruppi, i tirocinanti seguono poi l'iter diagnostico dei casi clinici ed eseguono personalmente gli accertamenti ritenuti necessari e alla portata della loro competenza tecnica, mentre per le pratiche strumentali e di laboratorio più sofisticate è assicurata la loro presenza alle fasi più significative dell'esecuzione.

I tirocinanti partecipano attivamente anche alla successiva definizione dell'orientamento terapeutico e profilattico degli animali curati a domicilio e, in particolare a loro spetta in via primaria l'esecuzione dei trattamenti sugli animali ricoverati e la verifica in continuo dei rispettivi effetti modificatori.

Dei casi più significativi, infine, è prevista l'attivazione di procedure di follow-up clinico e anatomo-patologico ritenute significative per la formazione tecnico, umana e professionale del medico veterinario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGRAMMA DEL TIROCINIO

CLINICA CHIRURGICA e CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

Coordinatore Prof. Paolo Botti

Al termine del periodo di tirocinio presso la sezione di Clinica Chirurgica e medicina d'urgenza tutti gli Studenti dovranno saper fare:

- 1- iniezione intramuscolare ad un cane;
- 2- iniezione intramuscolare ad un gatto;
- 3- iniezione intramuscolare ad un cavallo;
- 4- iniezione intramuscolare ad un bovino;
- 5- iniezione endovenosa ad un cane;
- 6- iniezione endovenosa ad un gatto;
- 7- iniezione endovenosa ad un cavallo;
- 8- iniezione endovenosa ad un bovino;
- 9- prelievo ematico ad un cane;
- 10- prelievo ematico ad gatto;
- 11- prelievo ematico ad un cavallo;
- 12- prelievo ematico ad bovino;
- 13- cateterismo vescicale ad un cane, maschio e femmina;
- 14- cateterismo vescicale ad un gatto maschio;
- 15- cateterismo vescicale ad un cavallo, maschio e femmina;
- 16- cateterismo vescicale ad un bovino, maschio e femmina;
- 17- misurazione temperatura corporea ad un cane;
- 18- misurazione temperatura corporea ad un gatto;
- 19- misurazione temperatura corporea ad un cavallo;
- 20- misurazione temperatura corporea ad un bovino;
- 21- intubazione oro-tracheale con idoneo tubo di Megill di un cane;
- 22- intubazione oro-tracheale con idoneo tubo di Megill di un gatto;
- 23- intubazione oro-tracheale con idoneo tubo di Megill di un cavallo (se possibile);
- 24- intubazione oro-tracheale con idoneo tubo di Megill di un bovino (se possibile);
- 25- primo trattamento di una ferita accidentale, prima dell'eventuale sutura, in un cane;
- 26- primo trattamento di una ferita accidentale, prima dell'eventuale sutura, in un gatto;
- 27- primo trattamento di una ferita accidentale, prima dell'eventuale sutura, in un cavallo;
- 28- primo trattamento di una ferita accidentale, prima dell'eventuale sutura, in un bovino;
- 29- medicazione di una piaga nel cane;
- 30- medicazione di una piaga nel gatto;
- 31- medicazione di una piaga nel cavallo;
- 32- medicazione di una piaga nel bovino;
- 33- fasciatura protettiva di un arto in un cane;
- 34- fasciatura protettiva di un arto in un gatto;
- 35- fasciatura protettiva di un arto in un cavallo;
- 36- fasciatura protettiva di un arto in un bovino;
- 37- apparato di immobilizzazione esterna di un arto in un cane;
- 38- apparato di immobilizzazione esterna di un arto in un gatto;
- 39- apparato di immobilizzazione esterna di un arto in un cavallo;
- 40- apparato di immobilizzazione esterna di un arto in un bovino;
- 41- medicazione di un "piede" in un cane;
- 42- medicazione di un "piede" in un gatto;
- 43- medicazione di un "piede" in un cavallo;
- 44- medicazione di un "piede" in un bovino;
- 45- preparazione della propria persona, in modo sterile, per un atto chirurgico;
- 46- preparazione del paziente per un atto chirurgico (tricotomia e rasatura);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

- 47- preparazione sterile del campo operatorio (asepsi preoperatoria);
- 48- l'assistenza al chirurgo in un atto operatorio;
- 49- l'annodamento corretto di un filo chirurgico;
- 50- una sutura introflettente per organo cavo;
- 51- una sutura fasciale;
- 52- una sutura capsulare;
- 53- una sutura cutanea;
- 54- una sutura tendinea;
- 55- emostasi preoperatoria (campo bianco);
- 56- emostasi intraoperatoria.

Al termine del periodo di tirocinio presso la sezione di Radiologia e diagnostica per immagini dovranno essere in grado di:

- posizionare l'animale (cane, gatto, cavallo ed altri) per l'esecuzione delle varie proiezioni radiografiche;
- eseguire un'indagine radiografica impostando correttamente i vari parametri (mA, Kv, tempo di esposizione);
- scaricare e caricare una cassetta radiografica;
- contrassegnare con il fototimbro e sviluppare una pellicola radiografica;
- interpretare una immagine radiografica e formulare la diagnosi;
- eseguire una ecografia addominale in un piccolo animale;
- interpretare una immagine ecografica e formulare la diagnosi.

Argomenti di clinica ostetrica per il tirocinio pratico

BOVINI

Visita ginecologica ed ecografica nella specie bovina: descrizione della tecnica ed applicazione pratica

F.A. nella specie bovina: descrizione della tecnica ed applicazione pratica

Embryo-transfer (E.T.): descrizione della tecnica ed applicazione pratica:

- preparazione delle donatrici
- preparazione delle riceventi
- fecondazione artificiale
- estrazione degli embrioni
- valutazione degli embrioni
- congelamento degli embrioni
- trasferimento degli embrioni nelle riceventi

Taglio cesareo: partecipazione all'intervento

EQUINI

Visita ginecologica ed ecografica nella specie bovina: descrizione della tecnica ed applicazione pratica

F.A. nella specie equina descrizione della tecnica ed applicazione pratica

Embryo-transfer (E.T.): descrizione della tecnica ed applicazione pratica:

- preparazione delle donatrici
- preparazione delle riceventi
- fecondazione artificiale
- estrazione degli embrioni
- valutazione degli embrioni
- congelamento degli embrioni
- trasferimento degli embrioni nelle riceventi

Fecondazione artificiale con seme fresco

Fecondazione artificiale con seme congelato

Fertility test nello stallone:

- Esame dei genitali (pene, prepuzio, testicoli)
- Prelievo del seme nello stallone
- Valutazione del materiale seminale
- Conservazione del materiale seminale

Plastica vaginale (Caslick)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

ANIMALI DA COMPAGNIA (CANE, GATTO)

Visita ginecologica ed ecografica nella specie canina e felina:

descrizione della tecnica ed applicazione pratica

ovaie, utero, prostata, testicoli

biopsia prostatiche eco-guidate (citologia prostatica)

tecniche eco-guidate per le patologie prostatiche

Citologia vaginale

Vaginoscopia

Fecondazione artificiale

Prelievo del materiale seminale:

Esame dei genitali (pene, prepuzio, testicoli)

Valutazione del materiale seminale

Conservazione del materiale seminale

Sterilizzazione chirurgica nella specie canina e felina:

orchietomia

vasectomia

ovarioisterectomia

Tecniche endo-video-laparoscopiche sull'apparato genitale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGRAMMA DEL TIROCINIO

ZOOTECNICA

Coordinatore Prof. Antonio Lucio Catalano

Riconoscimento, descrizione, valutazione delle principali razze bovine da latte, da carne, a duplice attitudine, italiane ed estere e delle principali razze bovine autoctone italiane.

Riconoscimento, descrizione e valutazione delle principali razze ovi-caprine.

Riconoscimento e descrizione delle principali razze suine selezionate in Italia e delle razze autoctone, e valutazione delle loro possibilità di impiego in relazione ai sistemi produttivi ed alla tipicità dei prodotti.

Riconoscimento delle razze canine maggiormente rappresentate in Italia e conoscenza delle caratteristiche morfologiche e comportamentali.

Riconoscimento delle principali specie di ungulati selvatici (daino, cervo, capriolo, cinghiale e muflone), e delle caratteristiche biologiche in relazione all'allevamento estensivo o intensivo.

Approccio alla lettura di una scheda di valutazione genetica di un toro ed utilizzo di programmi informatici per la gestione degli indici genetici (Winthor).

Tecniche e principali problematiche dell'allevamento della bufala da latte.

Segnalamento e compilazione del passaporto di un cavallo.

Valutazione lineare e sintetica dei bovini da latte e dei cavalli.

Approccio al azionamento del cavallo in funzione della fase di allevamento e di lavoro, del bovino per la produzione della carne, del bovino per la produzione del latte e dei suini, pesante e leggero, in funzione della fase di allevamento, e per animali d'affezione, anche mediante programmi di razionamento informatizzati

Valutazione sensoriale visiva, olfattiva e tattile su foraggi conservati mediante fienagione ed insilamento, cereali e loro sottoprodotti, alimenti proteici di origine vegetale ed animale.

Processi di lavorazione applicati agli alimenti semplici ed ai mangimi.

Principali analisi relative alla composizione chimico-bromatologica degli alimenti zootecnici e valutazione dei risultati scaturiti dalle analisi di laboratorio.

Effettuazione di un campione ufficiale e a stesura dei moduli di accompagnamento.

Riconoscimento e descrizione planimetria stabulazione libera.

Riconoscimento e descrizione impianto mungitura lattodotto.

Principali parametri per il pagamento del latte a qualità per uso industriale e loro significato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGRAMMA DEL TIROCINIO

ISPEZIONE E CONTROLLO DELLE DERRATE ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE I E II

Coordinatore Prof. Franco Brindani

Il Tirocinio in “Ispezione delle derrate alimentari di Origine Animale I e II”, della durata di 45 giorni, si articola in due fasi. Nella prima metà del tirocinio, gli studenti partecipano a seminari, tenuti da personale docente della Facoltà di Medicina Veterinaria, da dottorandi di ricerca, nonché da relatori esterni, al fine di acquisire aggiornamenti sulla normativa nazionale ed europea in campo ispettivo e sulle principali tecniche di laboratorio per la ricerca dei contaminanti biologici e chimici negli alimenti di origine animale.

La seconda parte del tirocinio prevede la frequenza degli studenti presso strutture convenzionate, quali i Servizi Veterinari delle ASL e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per consentire ai tirocinanti di seguire le attività pratiche del veterinario ufficiale presso macelli, centri di lavorazione carni e aziende alimentari nonché presso laboratori di analisi.